



**Scuola Secondaria di Primo Grado
ad Indirizzo Musicale
“Raimondo Franchetti”**

Viale Amedeo d’Aosta 52 – 90123 Palermo
Sede provvisoria: Via Maione da Bari, 10A-H, 12, 12A, 12B
Tel. 091/ 7327668
Codice Meccanografico: PAMM01500L
C.F. 80020300820
e-mail: pamm01500l@istruzione.it Pec: pamm01500l@pec.istruzione.it
sito web: www.scuolamediafranchetti.edu.it

Palermo, 23 maggio 2022

Circolare n. 442 a.s. 2021/2022

S.SEC. I GRADO R.FRANCHETTI
Prot. 0003470 del 23/05/2022
IV (Uscita)

A:

Docenti

Classi 1°-2° e 3°

Albo

Sito web

Oggetto: : Progetto di Educazione alla legalità – Trentesimo anniversario strage Capaci

Il **23 maggio 1992 alle ore 17.58** è avvenuto il gravissimo attentato di stampo mafioso, noto, tristemente, come **strage di Capaci**. Un potente esplosivo toglie la vita al giudice **Giovanni Falcone**, alla moglie e giudice **Francesca Morvillo** e agli agenti della scorta **Vito Schifani, Rocco Dicillo** e **Antonio Montinaro**.

Dopo 57 giorni, il **19 luglio**, il tragico copione si ripete: in via D’Amelio **muoiono il giudice Paolo Borsellino e i suoi angeli custodi, i poliziotti Agostino Catalano, Vincenzo Li Muli, Walter Eddie Cosina, Emanuela Loi e Claudio Traina**.

Cosa nostra pensa di aver vinto la sua guerra con lo Stato, ma il tritolo di Capaci e Via D’Amelio segna l’inizio di una nuova era, svegliando letteralmente le coscienze su quella che era in corso ormai da moltissimi anni, una vera e propria guerra alla criminalità organizzata e alle mafie, che ancora oggi continua e sulla quale siamo chiamati tutti, come comunità civile, a non abbassare mai la guardia e a promuovere nel nostro quotidiano azioni di contrasto all’illegalità.

Il Paese, le istituzioni e la società civile, reagiscono con forza con un grande desiderio di riscatto collettivo. La gente scende in piazza. Lo Stato fa la sua parte con nuove leggi antimafia e un impiego mai visto di uomini e mezzi. Nel 1993 nasce la Fondazione Falcone che ogni anno ricorda il sacrificio di Giovanni Falcone e di tutte le vittime della mafia con manifestazioni, convegni e cortei. Dal 2006, insieme al Ministero

per l'Istruzione, infatti, organizza un evento a cui partecipano migliaia di studenti e docenti italiani: il 23 maggio una nave, la Nave della Legalità, porta a Palermo ragazze e ragazzi delle scuole di tutto il Paese.

La città si riempie di giovani che ricordano Giovanni Falcone nell'aula bunker del carcere Ucciardone dove avvenne il primo maxiprocesso a Cosa nostra. In centinaia sfilano in corteo fino all'Albero Falcone, davanti all'abitazione in cui il magistrato viveva.

Da quel giorno, ogni anno il 23 maggio diventa emblema della rinascita di un Paese.

La scuola, in quanto istituzione dello Stato, ha il **dovere di commemorare le vittime** di quella nefasta giornata e di tramandarne la conoscenza attraverso una riflessione condivisa, perché oggi è ancora tanta, a distanza di trent'anni, l'ignoranza su cause ed effetti di tale evento e in generale sulla storia delle mafie.

Giovanni Falcone diceva: «Certo dovremo ancora per lungo tempo confrontarci con la criminalità organizzata di stampo mafioso. Per lungo tempo, non per l'eternità: perché **la mafia è un fenomeno umano** e come tutti i fenomeni umani ha un principio, una sua evoluzione e **avrà quindi anche una fine**».

Il giudice Falcone ci invitava con le sue parole a non perdere la **speranza**, ma a darle un volto concreto, a considerarla, come scrive don Luigi Ciotti, «tensione della vita che si fa progetto...speranza è cominciare ad accorgersi degli altri, prendere coscienza che il mondo e la vita sono realtà plurali...Finché c'è vita c'è speranza...ma non c'è speranza senza **speranza di giustizia**».

Ormai da due anni, a causa della situazione pandemica, le celebrazioni del 23 maggio hanno subito una trasformazione che non impedisce però alla città e alle scuole - seppur in modo diverso rispetto agli anni precedenti - di ricordare il sacrificio di Giovanni Falcone e di tutte le vittime della mafia. Non ci sarà la nave della legalità né il corteo, ma un ricco programma di iniziative, convegni, e appuntamenti in diversi luoghi della città organizzati dalla Fondazione Falcone, che seguono il filo rosso dell'arte con mostre fotografiche, installazioni e opere d'arte sparse in città, che si potranno visitare dal 20 al 23 maggio 2022. La nostra scuola, analogamente a quanto fatto per il 21 marzo, **Giornata** della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie, farà memoria della vita dei giudici Giovanni Falcone e Paolo Borsellino e delle tante altre vite spese per la giustizia e per la legalità. Si invitano tutti i docenti a dedicare nelle varie classi momenti di riflessione sul tema, ognuno nei modi, nei tempi e con gli strumenti che ritiene opportuni. Si può prendere spunto da letture, testi di canzoni, testimonianze, film etc...e si potrà assistere alla **diretta di RAI 1** della **commemorazione delle vittime** che avrà luogo al **Foro italo** dalle ore **10.00 alle ore 11.30** di lunedì 23 maggio alla presenza del Capo dello Stato, Sergio Mattarella, la presidente della Fondazione Falcone Maria Falcone, esponenti delle istituzioni come i ministri dell'Istruzione Patrizio Bianchi, dell'Interno Luciana Lamorgese, della Giustizia Marta Cartabia, dell'Università Maria Cristina Messa, degli Esteri Luigi Di Maio e il capo della Polizia Lamberto Giannini, il

procuratore nazionale antimafia Giovanni Melillo, il procuratore di Roma Francesco Lo Voi. Agli interventi istituzionali si alterneranno i racconti di alcuni dei protagonisti dei tragici giorni degli attentati del '92, come i componenti della squadra dei Vigili del Fuoco che, per primi, arrivarono sul luogo della strage a Capaci e gli interventi di esponenti del mondo della cultura, come Alfonsina Russo, direttrice del Parco Archeologico del Colosseo che testimonierà l'importanza della cultura nella battaglia sociale per la legalità e di altri testimoni di riscatto civile e di impegno come Selima Giuliano, Sovrintendente alle Belle Arti di Palermo, figlia di Boris Giuliano, il vicequestore ucciso dalla mafia tra i primi a intuire i legami economici tra Cosa nostra siciliana e i clan americani e un rappresentante di Addiopizzo.

Dalle ore 17.00 alle ore 18.00, in attesa dell'ora della strage, come ogni anno la città e la comunità si ritroveranno sotto l'**Albero Falcone** che si trova davanti a quella che fu la casa di Giovanni Falcone. È prevista l'esibizione di personaggi del mondo della musica come Gianni Morandi, Giovanni Caccamo, Malika Ayane e Matteo Romano e dello spettacolo come I Sansoni e Roberto Lipari. Saranno presenti, tra gli altri, Maria Falcone e il presidente della Camera Roberto Fico. Un trombettista della Polizia di Stato **suonerà il Silenzio in onore delle vittime** e verranno letti i nomi dei caduti negli attentati di Capaci e di Via d'Amelio. Anche questo evento potrà essere seguito da **dirette social sulle pagine FB e Instagram**.

Di seguito alcuni link utili per attività in classe:

<https://www.fondazionefalcone.org/>

<https://www.youtube.com/watch?v=T6lIWRgxggk>

<https://youtu.be/OIPsXqVbk7Y>

Le referenti del Progetto Legalità

Prof.ssa Maria Bonsignore

Prof.ssa Alessandra Scarpulla

Il Dirigente Scolastico

Grazia Pappalardo

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2, del decreto legislativo n. 39/1993